

NAPOLI, IL CASO ROSSI. PARLA UN CONSIGLIERE CIVICO**«Il nuovo manager è più adatto alla città»****Francesca Pilla**

NAPOLI

A contestare la scelta del sindaco De Magistris di sostituire Raphael Rossi alla guida dell'Asia, l'azienda dei rifiuti, ci si è messo anche lo scrittore Roberto Saviano, che ha detto si sarebbe aspettato maggior trasparenza dalla giunta. Così a una settimana dall'annuncio delle dimissioni è ancora piena battaglia tra il popolo arancione a sostegno del primo cittadino e il movimento «i Signori Rossi» che non si aspettavano un trasferimento del manager dopo soli sei mesi. Pietro Rinaldi è consigliere comunale della lista civica «Napoli è tua», riferimento del centro sociale Insurgenza, tra i primi sostenitori in campagna elettorale.

Anche parte dei sostenitori della "rivoluzione di giugno" sembrano non capire questa scelta.

«Ci vuole meno presunzione. E quei 23 lavoratori vanno assunti, il comune l'ha già deliberato»

Intanto Rossi non è stato cacciato, come qualcuno vuol far credere. Si è solo ritenuto che il suo successore, Del Giudice, corrisponda meglio alle esigenze della città. Non che Rossi non sia bravo. Ma Del giudice è più capace a instaurare un clima sereno con lavoro-

ritori, sindacati e cittadinanza. È apprezzato, anche a livello nazionale, per le sue battaglie ambientali e l'impegno nei movimenti civici. Quanto a Saviano, dovrebbe capire che ci troviamo in una situazione delicata, e il sindaco con garbo ha mutato organigramma rispettando l'impegno di tutti e mantenendo in squadra l'*enfant prodige* torinese.

Ma se Del Giudice era più adatto perché non nominarlo dall'inizio?

Sono entrati insieme nell'Asia, facendo parte di una squadra, poi ci si è confrontati sul campo e si è arrivati a questa conclusione. Se fossi un cittadino mi chiederei come mai le navi per l'Olanda ci hanno messo tanto tempo a partire o perché le tensioni con i sindacati fossero altissime. Rossi non è stato imposto da nessuno, il sindaco l'ha scelto e se ora fa un passo indietro è per il bene della città. Tenerlo comunque in squadra dovrebbe essere una decisione che lo stesso Rossi dovrebbe apprezzare.

Sembra che non l'abbia digerita. E che ai magistrati, chiamato per un'altra inchiesta, abbia detto di essere stato lasciato solo. Qual è il clima nel palazzo?

Certo siamo più preoccupati per la sofferenza sociale, per la crisi e per le ricette Monti. La *querelle* Rossi-Del Giudice non è il centro del mondo. Qualcuno dovrebbe essere più umile e ricordare che tutti siamo utili...

Ci spiega qualcosa in più sui 23 addetti alla raccolta che Rossi non ha voluto assumere?

È un obbligo del comune assumerli ed è stata emanata una delibera del consiglio. In più penso che sia scandaloso montare un caso su 23 lavoratori che devono andare a raccogliere l'immondizia e non fare i manager o i consulenti. Se proprio non si vuol guardare il lato umano della vicenda di chi a 50 anni dopo la mobilità è rimasto senza lavoro, almeno

bisogna ricordare che è nello spirito di questa amministrazione contrastare la disoccupazione. Tanto più che ci sono 80 dipendenti che devono andare in pensione e devono essere sostituiti.